

MENU

In EdicolaBlogMillenniumFQ MagazineShopIl mondo FQ

CIAO!

il Fatto
Quotidiano.it

Cronaca Nera

CRONACA

16 GENNAIO 2026

Ultimo aggiornamento: 19:19

A Isernia la fiaccolata per difendere la sanità pubblica. Cartabellotta: "In Molise la situazione è critica"

DI MATTEO PETRILLO

L'iniziativa si terrà domenica 18 gennaio ed è stata promossa dal primo cittadino Piero Castrataro contro i tagli alla sanità regionale



COMMENTI

TAG MediciMoliseSanità Pubblica

SEGUI FQ SU WHATSAPP DISCOVER

A Isernia, dove il [sindaco ha piantato una tenda davanti all'ospedale per protestare contro i tagli](#), è stata organizzata una **fiaccolata** a sostegno della **sanità pubblica in Molise**. L'iniziativa, prevista per le 17 di domenica 18 gennaio, attraverserà il centro della città e avrà il **Veneziale** come luogo di destinazione. Lo scopo è proteggere un bene comune: il diritto a curarsi, anche per i cittadini che vivono nelle [aree interne del Paese](#).

Tra le tante adesioni c'è quella del presidente dell'Ordine dei medici di Isernia, **Fernando Crudele**, che ha annunciato la sua presenza al corteo per "sensibilizzare soprattutto quei 'burocrati' e 'ragionieri' di **Roma**, affinché non vedano il Molise

IN PRIMO PIANO

16 GEN 2026

"Fondi regionali a un'associazione in cambio di soldi": deputato di Forza Italia in Sicilia indagato per corruzione



I pm hanno chiesto gli arresti domiciliari. Secondo l'accusa avrebbe ricevuto 12mila euro per favorire un'associazione destinataria di 98mila euro di fondi regionali

DI SAUL CAIA

(17)

16 GEN 2026

Studente di 18 anni accoltellato a scuola a La Spezia, è gravissimo. Fermato un compagno: "Ha portato l'arma da casa"



DI REDAZIONE CRONACA

(89)

16 GEN 2026

Vietato criticare il governo di Israele: per il ddl antisemitismo i testi depositati salgono a 5. Caos Pd dopo la spaccatura su Delrio



DI WANDA MARRA

(0)

16 GEN 2026

Groenlandia, Trump: "Potrei imporre dazi ai Paesi che non sostengono il Piano Usa"



DI REDAZIONE ESTERI

(25)

solo come un numero” e per fargli “comprendere le giuste richieste dei pazienti e dei cittadini che vogliono una **buona sanità**, con risposte efficienti come avviene in altre regioni”.

Scenderanno in strada anche le segreterie locali del **Nursind**, il sindacato degli infermieri, a sostegno di un “un territorio che rifiuta l’idea di essere marginalizzato e privato dei servizi essenziali”, e chiedendo maggiori investimenti per l’ospedale del secondo capoluogo di provincia. “Ringraziamo i medici in pensione e i medici **gettonisti** che hanno consentito di reggere l’urto dell’emergenza, così come i colleghi di altri reparti costretti a coprire turni in pronto soccorso”, denunciando però le “**soluzioni tampone**, utili nell’immediato ma incapaci di garantire una vera riorganizzazione strutturale”.

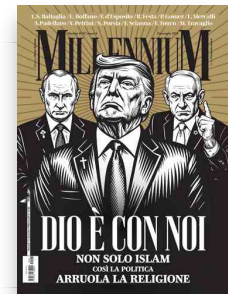
A esprimersi sull’argomento durante un convegno è il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, invitato come ospite all’incontro ‘Il grande malato. Per una riforma della sanità in Italia. Idee ed iniziative per un nuovo corso’ promosso da Cgil Molise e Ali. Alla sede Unimol di Termoli, Cartabellotta ha dichiarato: “La situazione della sanità in Molise è particolarmente **critica** per varie ragioni. Innanzitutto è una piccola regione e, quindi, fa fatica anche a organizzare da sola una rete di servizi efficaci ed efficienti per tutti i cittadini”. Inoltre, il mancato rispetto dei **livelli essenziali** d’assistenza e la [mancanza di medici e infermieri](#) fanno sì che i “cittadini in Molise abbiano grandi difficoltà nell’accesso al servizio”, una crisi che va risolta attraverso una “profonda **revisione** dei modelli organizzativi locali per cercare di rilanciare un diritto fondamentale”.

A livello politico, il presidente di Gimbe ha sollevato la questione sulle “modalità con cui sono stati gestiti i **piani di rientro** e poi i **commissariamenti**”, modalità che “dovrebbero essere profondamente riviste a livello centrale”. Un problema che non riguarda soltanto il Molise: “Se andiamo a guardare le regioni in piano di rientro – fa notare Cartabellotta- sono quasi tutte nel **Mezzogiorno** e alcune da più di quindici anni”. Per questo, conclude, “ci vuole un’azione di **riforma** a livello centrale che va a modificare le modalità dei piani di rientro, altrimenti non se ne uscirà mai”. Un cambio di passo che riguarda anche la sanità nei **territori periferici**, per i quali lo Stato dovrebbe “puntare molto sul rafforzamento dell’area territoriale, accettando anche di fare **reti interregionali** su alcune cose, perché le regioni piccole non riescono a essere **sostenibili** anche da un punto di vista economico”.


MILLENNIUM→

L'ULTIMO NUMERO - Dicembre

2025 Dio è con noi



LEGGI TUTTO IL NUMERO



19:08 - Milano-Cortina: Buonfiglio, 'tedofori? Coni ha scelto quelli sua competenza, 5 porterò fiaccola a Milano'

18:51 - **Iran: Pd-M5S-Avs in piazza, Conte 'mancata unità Parlamento? Non a causa nostra'***

18:30 - Roma: AVS, 'conflitto di interessi su procedure inceneritore'

18:29 - Iran: Onorato, 'al fianco del popolo iraniano per la libertà'

17:58 - Vicenzaoro 2026, Peraboni (leg): "Nuovo padiglione darà nuova vita a kermesse"

17:33 - Iran: Bonelli, 'qui per sostenere mobilitazione, sanzioni per chi non rispetta diritti'

17:31 - Iran: Magli, 'regime cadrà, sbagliato chi in Italia rompe unità su questo'


 www.adnkronos.com
